



Regolamento Didattico Corso di laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia in lingua inglese
Denominato anche San Raffaele International MD Program

NORME TRANSITORIE A PREMESSA DEL PRESENTE REGOLAMENTO

In via transitoria e fino all'istituzione del Consiglio di Corso di Laurea/Studio, il San Raffaele International MD Program, tenuto in lingua inglese, utilizzerà il Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia in Italiano progressivamente modificato ed adattato alle specifiche esigenze dell'istituendo Corso.

SOMMARIO

PARTE GENERALE

1. Definizione degli obiettivi formativi
2. Ammissione al Corso di Laurea
 - a. Programmazione degli accessi
 - b. Debito formativo
3. Crediti formativi
4. Ordinamento didattico e di programmazione didattica
 - Corsi di Insegnamento
 - Tipologia delle forme di insegnamento
 - Lezione ex-cathedra
 - Seminario
 - Didattica tutoriale
 - Attività formative professionalizzanti, “tailored activities” e internati elettivi
5. Tutorato
6. Obbligo di frequenza
7. Apprendimento autonomo
8. Commissioni
9. Sbarramenti
10. Verifica dell'apprendimento
11. Attività formative per la preparazione della prova finale
12. Esame di Laurea
13. Iscrizione a corsi singoli
14. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio
15. Riconoscimento della laurea in Medicina conseguita presso Università estere
16. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e formazione

SAN RAFFAELE INTERNATIONAL MD PROGRAM

REGOLAMENTO DIDATTICO

Finalità

Il presente regolamento didattico della Classe del San Raffaele International MD Program (IMDP) definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004 recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

1. Definizione degli obiettivi formativi

Il San Raffaele International MD Program (IMDP) si colloca nella classe di appartenenza LM-41, si articola in sei anni ed è istituito all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

L'IMDP si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti.

Nell'adesione puntuale agli obiettivi formativi qualificanti esposti nel Decreto concernente la Classe delle Lauree Magistrali in Medicina e Chirurgia, obiettivo formativo fondamentale del San Raffaele International MD Program dell'Università Vita-Salute San Raffaele è di conferire ai suoi laureati le conoscenze teoriche e le competenze tecniche necessarie per l'esercizio della Medicina secondo degli standard condivisi dalle scuole di Medicina della Unione Europea.

In particolare, tutti i laureati debbono ricevere una formazione adeguata per un esercizio ad alto livello della Medicina Generale e, secondo opzioni individuali, possono acquisire anche competenze indirizzate verso le varie specializzazioni medico-chirurgiche o la ricerca scientifica.

A questo fine il Corso di Laurea Magistrale deve fornire a tutti i suoi studenti conoscenze e competenze sui seguenti argomenti.

- 1 Il significato della Medicina nella cultura e la distinzione tra scienze mediche e medicina clinica.
- 2 I settori delle scienze di base (fisica, chimica e biochimica, informatica, biometria e statistica, biologia e genetica) che sono indispensabili per lo sviluppo e la comprensione delle scienze mediche;
- 3 Le scienze mediche, ossia le nozioni che sono alla base dell'impiego del metodo scientifico nell'affrontare i problemi fisici dell'organismo umano sano (prevenzione) e malato (diagnosi e terapia). Come scienze mediche possono essere definite la Istologia e Anatomia umane, normali e patologiche, la Fisiologia Umana e la Fisiopatologia, la Patologia Generale, la Farmacologia, la Microbiologia.
- 4 La nosologia corrente, i suoi limiti e le sue possibilità di cambiamento e lo studio sistematico delle malattie individuate dalla nosologia comunemente accettata al momento in cui viene somministrato l'insegnamento.
- 5 Per le malattie molto rare, tanto da non potere essere inserite nell'insegnamento sistematico, i metodi per acquisire informazioni in proposito quando necessario.
- 6 Le nozioni psicologiche e psichiatriche che occorrono per affrontare i problemi medici che non sono riconducibili al campo di applicazione delle scienze mediche.
- 7 I problemi riguardanti le relazioni tra medicina e ambiente e medicina e società.
- 8 La capacità di un corretto approccio nei rapporti individuali con gli utenti della medicina, compresa la capacità di riconoscere e definire i problemi attinenti alla salute, di ricavare le informazioni significative per la diagnosi e la terapia (anamnesi) e di effettuare un corretto esame fisico secondo le tecniche della semeiotica.

- 9 La capacità di gestire le attività di cui al punto precedente rispettando l'autonomia e la dignità delle persone che chiedono di essere assistite.
- 10 La capacità di eseguire quelle semplici operazioni manuali che, secondo gli standard accettati dalla pratica medica esercitata nell'Unione Europea, rientrano nella sfera di attività del medico di medicina generale.
- 11 La conoscenza dei mezzi tecnologici e delle indagini di laboratorio utili ai fini diagnostici e per il monitoraggio delle terapie, in modo tale da poterli correttamente richiedere ed interpretare.
- 12 La conoscenza teorica delle principali attività esercitate abitualmente dagli specialisti in modo di potere adeguatamente consigliare e indirizzare le persone che chiedono di essere assistite.
- 13 La conoscenza del metodo clinico e della logica che è alla base delle decisioni in condizioni di incertezza. Questo argomento include anche il riconoscimento dei vantaggi e dei limiti delle specializzazioni mediche e della loro interdipendenza con le grandi specializzazioni (Medicina Interna, Chirurgia Generale) e con la Medicina Generale.
- 14 La capacità di eseguire delle corrette prescrizioni mediche.
- 15 La capacità di seguire la letteratura medica internazionale.

In aggiunta a questi obiettivi, il Corso di Laurea Magistrale fornirà agli studenti una gamma di corsi e attività pratiche opzionali nel campo delle più importanti specializzazioni mediche, chirurgiche e di diagnostica e della ricerca scientifica di base.

2. Ammissione al Corso di Laurea

a) Programmazione degli accessi

Possono essere ammessi al Corso di Laurea San Raffaele International MD Program (IMDP) candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola media superiore quinquennale o di titolo estero equipollente.

Il numero di Studenti ammessi all'IMDP è programmato, in armonia con la programmazione nazionale in base alla disponibilità di Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con le raccomandazioni dell'Advisory Committee on Medical Training dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 agosto 1999 (norme in materia di accesso ai corsi universitari).

b) Debito formativo

L'organizzazione didattica dell'IMDP prevede che gli studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti.

Ciò premesso, la Commissione responsabile della procedura di selezione ha facoltà di valutare le risposte date dagli studenti ammessi al Corso di Laurea Magistrale, identificando eventuali carenze specifiche nelle aree disciplinari previste dal test (Matematica, Fisica, Chimica e Biologia). Allo scopo di consentire l'annullamento di debiti formativi, l'IMDP istituisce attività didattiche propedeutiche integrative da svolgersi entro il termine previsto dall'art. 16 del R.d.A. Tali attività devono essere obbligatoriamente seguite con profitto dagli studenti in debito. La verifica del profitto verrà effettuata dai tutori del I anno.

3. Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno complessivo richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

L'IMDP prevede 360 CFU complessivi, articolati in sei anni di corso, di cui 60 da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali svolte a partire dal terzo anno di corso.

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello Studente, comprensive delle ore:

- a) di lezione frontale;
- b) di attività didattica tutoriale svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital;
- c) di seminario;
- d) di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

Per ogni Corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è variabile in funzione della tipologia del corso stesso.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame.

Una Commissione Didattica paritetica, nominata dal Consiglio di Facoltà, accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

4. Ordinamento didattico e di programmazione didattica¹

L'IMDP approva:

- a) L'ordinamento didattico nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Laurea Magistrale, l'articolazione in Attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello Studente, finalizzate alla prova finale, altre. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi di insegnamento, ai quali afferiscono i Settori scientifico-disciplinari pertinenti. L'organigramma complessivo dell'ordinamento didattico dell'IMDP è consultabile all'interno della Scheda Unica Annuale.
- b) il documento annuale di programmazione didattica

Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento, l'IMDP, propone al CdF le necessarie modifiche.

Corsi di Insegnamento:

L'IMDP, con l'approvazione del Consiglio di Facoltà, precisa le attività formative previste nel quadro generale stabilito dall'ordinamento didattico. A questo scopo articola l'insegnamento in corsi integrati e in *tailored activities*.

I corsi integrati sono rappresentati dagli insegnamenti obbligatori previsti dal piano degli studi. Possono essere costituiti accorpando diversi insegnamenti anche di differenti settori scientifico-disciplinari al fine del conseguimento di un obiettivo formativo specifico comune. Essi possono inoltre comprendere didattica tutoriale a complemento delle lezioni accademiche.

Le “**tailored activities**” sono attività teorico-pratiche organizzate a partire dal 4 anno di corso, nelle quali gli studenti frequentano *full-time* un reparto, laboratorio o servizio di loro scelta per un numero di ore minimo stabilito dall'IMDP in predefiniti e dedicati spazi, specificamente allocati a tali attività nel contesto del calendario accademico. Tali attività potranno essere svolte in strutture convenzionate con l'Ateneo, in Italia o all'estero. Al termine di tale frequenza, viene riconosciuto allo studente un proporzionale numero di crediti del SSD di riferimento per la disciplina frequentata che andrà a costituire parte integrante del numero totale di CFU previsto dal suo piano di studi.

La Facoltà infine, su proposta dell'IMDP, definisce l'offerta di attività didattiche opzionali, realizzabili con lezioni *ex-cathedra*, seminari, attività interattive a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento del numero complessivo di CFU previsto dal piano degli studi.

La valutazione delle *tailored activities* e di quest'ultima tipologia di attività non è espressa in una votazione numerica, ma solo nel riconoscimento dei crediti corrispondenti certificato dal Responsabile.

Il calendario di tutte le attività didattiche viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico.

¹ Si veda la premessa al presente regolamento

Per ogni singolo Corso integrato il Consiglio di Facoltà, su proposta dell'IMDP, nomina un Coordinatore tra i docenti impegnati nella attività didattica in quel Corso Integrato. Il Coordinatore del Corso ha la responsabilità della stesura del programma, del coordinamento dei Docenti afferenti al Corso e dell'organizzazione delle prove di esame.

I compiti del Coordinatore di Insegnamento di Corso Integrato sono i seguenti:

- stesura del programma
- rappresenta per gli Studenti la figura di riferimento del Corso;
- nel caso il Corso di Insegnamento preveda più docenti, propone all'IMDP l'attribuzione di compiti didattici a docenti in base alla loro dichiarata disponibilità, in funzione degli obiettivi didattici propri del Corso;
- propone all'IMDP la distribuzione dei tempi didattici concordata fra i docenti del proprio Corso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede di norma la commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento didattico di ateneo; è responsabile nei confronti dell'IMDP e del Consiglio di Facoltà della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso.

Il Consiglio di Facoltà, su proposta dell'IMDP, nomina, per ogni semestre, un Coordinatore tra i docenti impegnati nella attività didattica in quel semestre. Il Coordinatore di un semestre controlla, per il periodo che gli è assegnato, la compatibilità dello svolgimento dei corsi e delle attività professionalizzanti stabilite dall'IMDP ed è il responsabile ultimo dell'osservanza del calendario, dell'orario e delle date di esami di tutta l'attività didattica svolta nel semestre di riferimento, conformemente a quanto deliberato dagli organi accademici competenti, come stabilito dall'articolo 21 del Regolamento didattico di ateneo.

Tipologia delle forme di insegnamento

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

Lezione ex-cathedra

Si definisce "Lezione *ex-cathedra*" (d'ora in poi "Lezione frontale") la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Seminario

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione *ex-cathedra* ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Vengono riconosciute come attività seminariali anche le Conferenze clinico-patologiche eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti clinici.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva o integrativa tipicamente indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc.

Per ogni occasione di attività tutoriale l'IMDP definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Ogni anno accademico, il Consiglio di Facoltà nomina, su proposta dell'IMDP, i docenti da impegnare nelle attività didattiche previste per quel periodo. I tutori possono essere reclutati tra i Docenti e i Ricercatori, ma anche tra personale esterno al Corso di Laurea e alla Facoltà mediante contratti annuali da attribuire ad esperti, secondo le modalità stabilite nel regolamento didattico di Ateneo e dalla normativa vigente.

Dietro proposta dei Docenti di un Corso, l'IMDP può proporre alla Facoltà di incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di docente rivolto alla didattica tutoriale, anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

Attività formative professionalizzanti, “tailored activities” e internati elettivi

Durante le fasi dell'insegnamento clinico (oppure dopo il loro completamento) lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo della medicina interna, della chirurgia generale, della pediatria, della ostetricia e ginecologia, delle specialità medico-chirurgiche, nonché presso un ambulatorio di Medicina Generale. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture assistenziali identificate dal Consiglio di Facoltà e nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di 60 CFU.

Le attività professionalizzanti (APRO) sono una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale, e alla fine di ogni semestre viene certificata sul libretto delle attività professionalizzanti.

In ogni fase delle attività professionalizzanti lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Docente-Tutore. Le funzioni didattiche del Docente-Tutore al quale sono affidati Studenti che svolgono tale attività obbligatoria sono le stesse previste per la Didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti non è espressa in una votazione numerica, ma solo nel riconoscimento dei crediti, con le stesse modalità previste per le attività didattiche elettive.

Il Consiglio di Facoltà può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica.

Oltre alle attività professionalizzanti e alle sopra citate *tailored activities*, sono ammessi, tra le attività a scelta dello studente, anche “*internati elettivi*” e “attività formative elettive”. Gli internati elettivi consistono nella frequenza di reparti clinici e di laboratorio in orario diverso da quello previsto per le attività professionalizzanti, per i corsi integrati e per i corsi elettivi programmati e in aggiunta a questi, e per un numero di ore non superiore alla metà del tempo destinato all'apprendimento individuale. Tutta l'attività sarà riconosciuta nel documento di

certificazione curricolare che accompagnerà il voto di Laurea e contribuirà a formarlo. Le Attività formative elettive consistono anch'esse nella frequenza di reparti clinici e di laboratori, in orari diversi da quelli previsti per la attività professionalizzanti e per i corsi integrati e per un numero minimo di ore fissato in 62,5, corrispondente a 2,5 CFU. Vengono proposti dal responsabile delle unità operative agli inizi di ogni anno accademico, il quale determina le finalità dell'internato, il periodo e comunica il numero di posti disponibili.

Le iniziative verranno valutate dalla Commissione Didattica e proposte alla Facoltà per l'approvazione.

Al termine del periodo, sarà cura dello studente stendere una relazione in modo che il responsabile possa assegnare i crediti ottenuti.

5 Tutorato

I docenti afferenti all'IMDP sono tenuti a rendersi disponibili a svolgere funzione di tutorato, intendendo che ad essi lo studente può fare riferimento per consigli inerenti il percorso formativo. In presenza di situazioni o problemi particolari lo stesso presidente dell'IMDP e il Preside di Facoltà possono ricoprire questa funzione.

Viene invece definita in modo specifico la figura di Tutore riferendosi a coordinatori o coadiutori di attività interattive o integrative strettamente collegate ad un Corso di Insegnamento. Lo svolgimento delle attività didattiche tutoriali viene programmato nel Documento di Programmazione Didattica. Dato che l'attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico, ogni Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.

6 Obbligo di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare le attività formative dell'IMDP come da piano degli studi.

E' cura del responsabile dei corsi accertare la frequenza e proporre al CLMMCI il rilascio del nulla osta all'esame.

Si stabilisce inoltre, per tutti gli studenti dal 1° al 6° anno, quanto segue:

- Obbligatorietà della frequenza, con soglia minima al 70%, per quanto riguarda le attività formative che prevedono didattica frontale;
- Obbligatorietà della frequenza, con soglia minima all'80%, per quanto riguarda le attività professionalizzanti (APRO), le attività pratiche tutoriali (APT), e corsi elettivi;

La frequenza viene verificata adottando le modalità di accertamento e i limiti stabiliti.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche, necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame, viene rilasciata dal responsabile del Corso.

7 Apprendimento autonomo

Il Corso di Laurea garantisce agli Studenti la disponibilità di un numero di ore destinate all'apprendimento autonomo nei sei anni di corso, completamente libere da attività didattiche condotte alla presenza dei Docenti, onde consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato.

Le ore riservate all'apprendimento sono dedicate:

- alla utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. All'internato presso strutture universitarie dell'Università Vita-Salute San Raffaele o convenzionate con la stessa scelte dallo Studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi.
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

8. Commissioni

L'IMDP può dotarsi di Commissioni, temporanee o permanenti.

Norma Transitoria:

In particolare, l'IMDP viene inizialmente dotato di una Commissione Didattica (CD) nominata dal Consiglio di Facoltà su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea. Tale Commissione prevede ad espletare, temporaneamente, fino al completamento del primo ciclo di studio, le funzioni del Consiglio di Corso di Laurea.

La loro tipologia, composizione e le modalità di nomina e di funzionamento saranno proposte dall'IMDP alla ratifica del Consiglio di Facoltà.

9. Sbarramenti

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza a tutti gli insegnamenti previsti per il passaggio all'anno di corso successivo (articolo 6 del presente regolamento), o che si trovi, ai sensi dell'articolo 14 comma 12 del Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 2418 del 9 marzo 2009, ad avere a debito più di 20 crediti complessivi, viene iscritto con la qualifica di fuori corso all'anno da cui proviene (articolo 15 Regolamento Didattico di Ateneo, D.R. n. 2418 del 9 marzo 2009).

Nel computo dei crediti al fine dell'iscrizione all'anno successivo sono da considerarsi anche i crediti relativi a eventuali esami riconosciuti parzialmente in seguito alla valutazione della carriera pregressa.

Rimangono salve le condizioni di fuori corso previste dalla legge o dal Regolamento Didattico di Ateneo, D.R. n. 2418 del 9 marzo 2009, qualora applicabili. Ai sensi dell'articolo 14 comma 13 del Regolamento Didattico di Ateneo, non è consentita l'iscrizione con la qualifica di fuori corso per più di quattro anni accademici complessivi; decorso tale termine l'iscritto incorre nella decadenza. Lo studente pertanto non potrà superare i dieci anni accademici per conseguire la laurea, pena la decadenza (art. 14 comma 13 del Regolamento Didattico di Ateneo, D.R. n. 2418 del 9 marzo 2009). La decadenza non colpisce coloro che abbiano superato tutti gli esami di profitto e siano in debito unicamente dell'esame finale di laurea magistrale.

Gli studenti che intendessero impegnarsi in attività lavorative o di studio coerenti con il processo di formazione ai sensi dell'articolo 14 comma 13 del Regolamento didattico di Ateneo, dovranno chiedere al Rettore, previa approvazione del CCS, ed ottenere la sospensione per il periodo necessario. Tale sospensione non entra nel computo sopra indicato ai fini della decadenza e non dovrà superare il totale di tre anni accademici per tutto il periodo di corso degli studi.

Per essere ammesso all'esame finale di laurea lo studente deve avere superato tutti gli esami di profitto, avere acquisito tutti i crediti riservati alle "tailored activities" ed avere ottenuto i crediti per tutte le attività professionalizzanti previste nel piano degli studi.

10 - Verifica dell'apprendimento

L'IMDP stabilisce, entro i limiti previsti dalla normativa vigente, il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti e le relative tipologie.

Su proposta dei Coordinatori dei Corsi, l'IMDP stabilisce la composizione delle relative Commissioni nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 24 del Regolamento didattico di Ateneo, D.R. 2418 del 9 marzo 2009.

La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta dal Coordinatore di insegnamento.

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Le valutazioni formative (prove *in itinere*) sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.

Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.

Il coordinatore esprime il voto finale della prova di profitto sulla base dei voti espressi dai singoli Commissari che partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto.

Su proposta dell'IMDP la Facoltà, con delibera annuale, prevede le date di almeno sei appelli di esame.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

A partire dal secondo anno di corso vengono organizzate prove a scelta multipla *in itinere* in collaborazione con il National Board of Medical Examiners (NBME) Statunitense. Tali vertono sugli argomenti dei corsi integrati di tutti gli anni precedenti e hanno lo scopo di:

- tenere sotto controllo l'andamento dell'apprendimento degli studenti
- verificare quanto i concetti insegnati negli anni precedenti vengano efficacemente trattenuti dagli studenti
- fornire agli studenti una stima della loro preparazione ad un test internazionale a scelta multipla sul modello di quelli impiegati per l'abilitazione in Nord America.

Il test è da considerarsi obbligatorio per tutti gli studenti.

Le valutazioni ottenute a tali esami non contribuiscono direttamente al computo alla media dei voti dei corsi. E' tuttavia previsto un sistema di incentivazione per gli studenti che ottengano il quintile

più alto di punteggio all'interno della rispettiva sessione/classe ai fini della determinazione del voto finale di laurea (come meglio dettagliato in seguito).

In funzione dell'esigenza degli studenti, a partire dal III anno, di interagire con personale sanitario e con i pazienti durante l'esercitazione della pratica assistenziale, viene loro altamente consigliato di ottenere un certificato di conoscenza della lingua italiana di livello minimo pari a B1 prima dell'inizio del loro III anno.

11. Attività formative per la preparazione della prova finale

Lo Studente ha la disponibilità di 18 CFU (riconosciuti all'atto della prova finale) finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea presso strutture universitarie.

Lo Studente che intenda svolgere l'Internato di Laurea in una determinata struttura deve presentare al Direttore della Stessa una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, stages in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione).

Il docente viene abitualmente identificato come relatore e potrà designare un tutore che seguirà lo studente nella preparazione della tesi.

Nel caso lo studente desiderasse svolgere la tesi presso strutture esterne, una volta individuate con la collaborazione e sotto la guida di un docente della Facoltà (Relatore), dovrà formulare regolare richiesta, vistata dal Relatore, al Consiglio di Facoltà, tali strutture dovranno essere poi convenzionate. Il responsabile della struttura esterna assumerà di norma il ruolo di Correlatore. Le procedure per il convenzionamento seguiranno la normativa stabilita dall'apposito Regolamento.

12. Esame di Laurea

La tesi di Laurea costituisce un contributo originale all'avanzamento delle conoscenze in medicina o chirurgia. La tesi viene preparata attraverso un internato in una struttura dell'Università Vita-Salute San Raffaele o con essa convenzionata.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve :

1. aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami
2. avere ottenuto tutti i CFU previsti dall'Ordinamento didattico per le attività differenti dalla prova finale.
3. avere ottemperato a quanto previsto dalla Segreteria Studenti

L'esame di Laurea si svolge nei periodi indicati dal Calendario accademico secondo quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo, art. 21, comma 14 e 15.

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi/dissertazione preparata dal candidato. Il testo della tesi deve essere in lingua inglese e deve includere un riassunto in inglese e in italiano.

La commissione degli esami di laurea è formata da almeno 11 membri, dei quali almeno 6 docenti di ruolo dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

La commissione è presieduta dal Preside o dal Presidente dell'IMDP o, in loro assenza, dal professore ordinario in ruolo con la maggiore anzianità. La commissione deve includere per ogni candidato, il relatore, che deve essere un docente dell'Università Vita-Salute San Raffaele e il Correlatore.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri :

- a) La media aritmetica dei voti conseguiti negli esami previsti dal Piano degli Studi. Ogni lode è conteggiata 0,33 punti.
- b) I punti stabiliti dalla commissione di laurea, fino ad un massimo di **9**, tenendo conto complessivamente della qualità della tesi di laurea e del livello della discussione.
- c) 0,33 punti per ogni occasione nella quale il candidato si sia collocato nel quintile di punteggio più alto della sua classe negli esami annuali in itinere realizzati in collaborazione con il National Board of Medical Examiners (NBME).
- d) La lode potrà essere conferita a candidati che, in base ai criteri esposti, raggiungano una votazione teorica superiore a 113. La richiesta di menzione dovrà essere fatta precedentemente alla discussione della tesi dal Relatore al Presidente della Commissione. Sia la lode che la menzione onorevole devono essere assegnate all'unanimità

13. Iscrizione a corsi singoli

Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, di diploma universitario, i laureati, i laureati specialistici e magistrali, nonché i possessori di titolo accademico conseguito all'estero, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti, secondo le modalità definite dalla Facoltà nell'ambito dei criteri stabiliti dal Senato Accademico.

Qualora tali attività siano attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'iscrizione deve essere previamente approvata dal competente IMDP.

In casi eccezionali e per comprovate esigenze didattiche o strutturali, i Regolamenti di Facoltà possono motivatamente prevedere particolari modalità di accesso ad attività formative singole specificamente indicate anche per i casi di corsi di studio non a numero programmato.

14. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio

Il trasferimento, il passaggio ed il riconoscimento dei crediti di qualsiasi studente proveniente da qualsiasi Ateneo dell'Unione Europea o Extracomunitario, ha come presupposto che lo studente abbia già superato il Test d'Ammissione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia secondo la normativa vigente.

Gli studi compiuti presso corsi di laurea in Medicina e Chirurgia di altre sedi universitarie della Unione Europea o di paesi extracomunitari nonché i crediti in queste conseguiti sono riconosciuti con delibera dell'IMDP previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati in accordo con quanto stabilito nel regolamento didattico di ateneo.

Sentito il parere della Commissione Trasferimenti, l'IMDP riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, l'IMDP dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei sei anni di corso, salvo restando il rispetto delle regole previste dal presente Regolamento.

15. Riconoscimento della Laurea in Medicina conseguita presso Università estere

I titoli accademici conseguiti presso università straniere possono essere riconosciuti ai fini della prosecuzione degli studi universitari ai sensi della legge 21 luglio 2002, n. 148.

Sulla richiesta di riconoscimento si esprime il Consiglio di Corso di Studio e in caso di accoglimento la delibera sarà trasmessa al Consiglio di Facoltà per approvazione definitiva.

16. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e Formazione

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche,
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti,
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti,
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni dell'IMDP,
- la *performance* didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti,
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi,
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti,
- il rendimento scolastico medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Una apposita Commissione, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e il Presidio di Qualità dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di Quality Assurance.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti, discussa nell'IMDP e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Come citato in precedenza, l'IMDP programma ed effettua verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli Studenti durante il loro percorso di apprendimento *in collaborazione con il National Board of Medical Examiner Statunitense*. Come meglio dettagliato in precedenza, tali verifiche sono finalizzate alla valutazione dell'efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli Studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

17. Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:
Scheda Unica Annuale

Emanato con Decreto Rettorale n. 4577 del 30 settembre 2015